

## SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Favorevole	Inadeguato	Cattivo	Sconosciuto	n.d. = non presente
------------	------------	---------	-------------	---------------------

Regione	Reg. Biog.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI ECOLOGICI STANDARD										DATI IN REPORT IV-REPT 2										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
								Superficie habitat	Presenza di specie	Superficie habitat	Presenza di specie	Popolazione	Indice di rischio	Grado di conservazione	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione a livello nazionale	Distribuzione a livello regionale	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat			Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
Lombardia	CON	B	IT2080001	Bosco Foce Oglio	I	1037	Ophiogomphus cecilia																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													</

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1037 Ophiogomphus cecilia  Presente in 27 siti: 8 in Piemonte, 15 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 3)	UM quantitative n. esuvie	Il numero di esuvie è calcolato su un tempo di 30 minuti di campionamento. Attualmente lo stato di conservazione è buono (3-20 esuvie/30 minuti) secondo i dati raccolti durante il LIFE Gestire
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 8,3)	ettari	Habitat di specie: orsi d'acqua planiziali con fondo sabbioso e fitta copertura vegetale
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3270
				Copertura della vegetazione spondale	> 60	%	
				LIMeco	≥ 2	Classi di qualità Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA06: Inadeguati metodi di sfalcio	Il taglio della vegetazione spondale lungo canali irrigui, rogge o lanche ha un impatto negativo sugli esemplari in sfarfallamento. Inoltre, la vegetazione spondale, arborea ed arbustiva in particolare, è fondamentale per gli esemplari adulti che devono completare la maturazione	70%	% di vegetazione spondale non soggetta a sfalcio o taglio	IMPATTO MEDIO
			PA17 Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	L'introduzione, da parte di attività agricole, di biocidi o altri inquinanti ha un impatto altamente negativo su questa specie	0	n. massimo di attività agricole produttrici di inquinamento diffuso	L'obiettivo è di non avere attività agricole inquinanti all'interno del sito. IMPATTO ALTO
			PA21 - Estrazione attiva di acqua sotterranea, superficiale o mista per l'agricoltura	L'estrazione attiva di acqua è una delle maggiori criticità per la specie, in quanto può alterare sensibilmente gli habitat in cui si svolge il ciclo larvale, specialmente nei periodi di prolungate siccità	50	% di riduzione delle attuali attività agricole che prevedono l'estrazione di acqua	L'obiettivo è di dimezzare le attività agricole che prevedono l'estrazione di acqua sotterranea, superficiale o mista all'interno del sito. IMPATTO MEDIO
			PI01 -Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Le larve di O. cecilia possono essere predate da specie ittiche alloctone o dal gambero rosso della Louisiana Procambarus clarkii	Ridotta presenza di P. clarkii tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		IMPATTO MEDIO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1114 Rutilus pigus (corsi d'acqua)  Presente in 41 siti: 3 in Piemonte, 2 in Veneto, 32 in Lombardia, 4 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie quantitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Prevalente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter stimare una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Tratto terminale di fiume sublacuali planiziali con fondali ghiaioso/sabbiosi; tratto principale del fiume Po con fondali sabbiosi e acque con carattere potabile
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità: Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Insufficiente: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso/ciottoloso (nelle aree di riproduzione)	si		
				Presenza di rifugi (nelle aree di svernamento)	si		
				Acque limpide	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo per la conservazione della specie. IMPATTO ALTO
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	7	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce periferiali (tutta l'estensione delle sponde)	Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). IMPATTO ALTO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie quantitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Prevalente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter stimare una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente

1137 <i>Barbus plebejus</i> Presente in 209 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	<u>Costruire standardizzata:</u> 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Tratto terminale di fiume sublacuali pianiziali con fondali ghiaioso/sabbiosi; tratto principale del fiume Po con fondali sabbiosi e acque con carattere potamale
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	<u>Classi di integrità:</u> Elevato: $IH \geq 0,8$ Buono: $0,6 \leq IH < 0,8$ Sufficiente: $0,4 \leq IH < 0,6$ Scadente: $0,2 \leq IH < 0,4$ Presenza $IH < 0,2$	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse lenose)	si		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		nel sito sono presenti specie alloctone, come <i>Silurus glanis</i> , in modo diffuso
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PIQ2: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo per la conservazione della specie. IMPATTO ALTO
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	7	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce periferiali (tutta l'estensione delle sponde)	Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). IMPATTO ALTO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1140 <i>Chondrostoma toetia</i> Presente in 58 siti: 10 in Piemonte, 31 in Lombardia, 5 nella PA Trento, 3 in Veneto, 9 in Emilia-Romagna	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	<u>Categorie qualitative del Formulario Standard:</u> Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter stimare una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	<u>Costruire standardizzata:</u> 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Tratto terminale di fiume sublacuali pianiziali con fondali ghiaioso/sabbiosi; tratto principale del fiume Po con fondali sabbiosi e acque con carattere potamale
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	<u>Classi di integrità:</u> Elevato: $IH \geq 0,8$ Buono: $0,6 \leq IH < 0,8$ Sufficiente: $0,4 \leq IH < 0,6$ Scadente: $0,2 \leq IH < 0,4$ Presenza $IH < 0,2$	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
				Tratti con buche profonde	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PIQ2: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo per la conservazione della specie. IMPATTO ALTO
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	7	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce periferiali (tutta l'estensione delle sponde)	Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). IMPATTO ALTO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5304 <i>Cobitis bilineata</i> Presente in 208 siti in 14 regioni	Miglioramento della condizione della specie attraverso il miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	<u>Categorie qualitative del Formulario Standard:</u> Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter stimare una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	<u>Costruire standardizzata:</u> 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Tratto terminale di fiume sublacuali pianiziali con fondali ghiaioso/sabbiosi; tratto principale del fiume Po con fondali sabbiosi e acque con carattere potamale
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato sabbioso/fangoso	si		
				Acque ben ossigenate	si		
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si		
				Presenza di macrofite	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

		Prospettive future	PIQ2: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)  PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili  Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie  7	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perifluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo per la conservazione della specie. IMPATTO ALTO  Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). IMPATTO ALTO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5962 <i>Protochondrostoma genei</i> Presente in 117 siti in 8 regioni	Miglioramento della condizione della specie attraverso il miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie quantitative del Formulario standard: Molto rara Rara Comune Presente Comunità standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter stimare una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)		
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 7)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Tratto terminale di fiume sublacuali planiziali con fondali ghiaioso/sabbiosi; tratto principale del fiume Po con fondali sabbiosi e acque con carattere potamale
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità: Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Degradato: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
		Parametri art.17	Pressioni			UM Target	Note
		Prospettive future	PIQ2: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)  PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili  Alterazione dei parametri chimico fisici delle acque con conseguenze dirette sulle comunità macrobentoniche, vegetali e ittiche	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie  7	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perifluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo per la conservazione della specie. IMPATTO ALTO  Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). IMPATTO ALTO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	54,61	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	85	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis stolonifera</i> , <i>Alisma plantago-aquatica</i> , <i>Alopecurus aequalis</i> , <i>Amaranthus blitum</i> , <i>Barbarea vulgaris</i> , <i>Bidens tripartita</i> , <i>Bromus sterilis</i> , <i>Chenopodium album</i> , <i>Chenopodium botrys</i> , <i>Chenopodium polyspermum</i> , <i>Cyperus difformis</i> , <i>Cyperus flavescens</i> , <i>Cyperus fuscus</i> , <i>Cyperus glaber</i> , <i>Cyperus glomeratus</i> , <i>Cyperus longus</i> s.l., <i>Cyperus michelianus</i> , <i>Cyperus serotinus</i> , <i>Elymus caninus</i> , <i>Epilobium hirsutum</i> , <i>Epilobium parviflorum</i> , <i>Equisetum arvense</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Galeopsis tetrahit</i> , <i>Gratiola officinalis</i> , <i>Juncus tenageja</i> , <i>Lindernia palustris</i> , <i>Lycopus europaeus</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Mentha aquatica</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Persicaria amphibia</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Polygonum aviculare</i> , <i>Polygonum minus</i> , <i>Potentilla reptans</i> , <i>Rorippa amphibia</i> , <i>Rorippa palustris</i> , <i>Rorippa pyrenaica</i> , <i>Rorippa sylvestris</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scrophularia canina</i> , <i>Sinapis arvensis</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Veronica anagallis-aquatica</i> , <i>Veronica beccabunga</i> , <i>Vulpia myuros</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Eupatorium cannabinum</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Juncus effusus</i> , <i>Juncus inflexus</i> , <i>Phalaris arundinacea</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix eleagnos</i> , <i>Sambucus nigra</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acalypha australis</i> , <i>Amaranthus cruentus</i> , <i>Amaranthus deflexus</i> , <i>Amaranthus hybridus</i> , <i>Amaranthus powelli</i> , <i>Amaranthus retroflexus</i> , <i>Ambrosia artemisiifolia</i> , <i>Ammannia verticillata</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Artemisia annua</i> , <i>Artemisia verlotiorum</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Buddleja davidii</i> , <i>Chenopodium ambrosioides</i> , <i>Cycloloma atriplicifolium</i> , <i>Cyperus microiria</i> , <i>Cyperus squarrosus</i> , <i>Cyperus strigosus</i> , <i>Digitaria ciliaris</i> , <i>Digitaria sanguinalis</i> , <i>Digitaria violascens</i> , <i>Echinachloa crusgalli</i> , <i>Eleusine indica</i> , <i>Eragrostis pectinacea</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Erigeron canadensis</i> , <i>Erigeron sumatrensis</i> , <i>Galinsoga ciliata</i> , <i>Galinsoga parviflora</i> , <i>Helianthus annuus</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , <i>Heteranthera reniformis</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Lepidium virginicum</i> , <i>Lindernia dubia</i> , <i>Mollugo verticillata</i> , <i>Oenothera biennis</i> aggr., <i>Panicum dichotomiflorum</i> , <i>Persicaria pensylvanica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Portulaca oleracea</i> , <i>Senecio inaequidens</i> , <i>Setaria viridis</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solanum lycopersicum</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Sorghum halepense</i> , <i>Xanthium orientale</i> italicum .
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Dato attualmente non disponibile che verrà acquisito tramite il prossimo monitoraggio
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Ophiogomphus cecilia</i>
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	38,4	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura strato arboreo	≥ 90	%	

<b>91E0*</b> Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae )	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Athyrium filix-femina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Myosotis scorpioides</i> , <i>Osmunda regalis</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Petasites hybridus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Salix eleagnos</i> , <i>Salix purpurea</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphytum officinale</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Urtica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o di dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Apios americana</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Fallopia japonica</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Ligustrum sinense</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rosa multiflora</i> , <i>Setaria pumila</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solidago gigantea serotina</i> , <i>Vitis sp.pl.</i> (americane)  Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di disturbo (cop > 25%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).  Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate. <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Lactuca muralis</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> ,
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	≥ 5 > 5	% alberi/ettaro	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Copertura di legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Presenza di legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i>
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
			Prospettive future	<i>PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)</i>	Le esotiche invasive (soprattutto <i>Sicyos angulatus</i> e <i>Amorpha fruticosa</i> ) laddove presenti determinano una drastica riduzione della biodiversità e alterazione della fisionomia dell'habitat.	≤ 5	% copertura di <i>Sicyos angulatus</i> e <i>Amorpha fruticosa</i>
							La pressione ha un impatto alto. Data la superficie considerevole dell'habitat e la conseguente impossibilità di raggiungere nel breve termine il valore target si prevede come primo obiettivo di ridurre la copertura delle alloctone invasive sotto il 20% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITÀ DI ATTUAZIONE		FRANZIAMENTO						
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/i/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %,...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	PA06	Inadeguati metodi di sfalcio	IN - incentivazione	Incentivazione del mantenimento della vegetazione lungo i fossi e canali	10	km	Ente gestore		da avviare	Incentivo entro 5 anni per il mantenimento della vegetazione lungo i fossi ed i canali irrigui fino a fine settembre, promozione di tagli >15 cm di altezza dal suolo			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	2,050		s	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR		E.2.5.4
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	RE - regolamentazione e	Regolamentazione attività legate all'agricoltura	1	norma	Ente gestore; Regione Lombardia	No	da avviare	Inasimento nelle norme del Piano della Riserva le seguenti indicazioni: 1. divieto di effettuare diserbo chimico lungo le sponde di corsi d'acqua; 2. divieto di effettuare prodirelterlung le sponde di corsi d'acqua; 3. conservazione in loco del 10% del materiale sfalcato lungo le sponde dei corsi d'acqua.			Ente gestore; Regione Lombardia; Polizia provinciale	Approvazione della norma entro 10 anni e successiva verifica del rispetto della norma ad opera degli enti istituzionali competenti	0		no				
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	PA21	Esrazione attiva di acque sotterranee, superficiale o mista per l'agricoltura	RE - regolamentazione e	Regolamentazione delle captazioni idriche da approvare	1	regolamento	Ente gestore; Regione Lombardia	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli la specie attraverso norme che limitino le captazioni idriche, assicurino adeguati livelli d'acqua e il mantenimento della lettiera nelle aree boscate			Ente gestore in collaborazione con i consorzi di bonifica	Approvazione della norma entro 10 anni e successiva verifica del rispetto della norma ad opera degli enti istituzionali competenti	0		no				
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no	PI01	Specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento del gambero rosso della Louisiana (Procambarus clarkii)	4	campagne annuali	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti, entro 5 anni, con almeno 4 campagne di contenimento del gambero della Louisiana (Procambarus clarkii) e/o di altre specie alloctone di gambero			Sono previste quattro campagne di contenimento all'anno.	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	11,600		s	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, fondi regionali	E.3.1.10
Ophiogomphus cecilia	Miglioramento dell'habitat di specie e incremento della popolazione in 10 anni	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		Monitoraggio della popolazione presente	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Verranno effettuate sei uscite tra fine maggio e metà agosto	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1,800		s	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPS, CSR, fondi regionali	E.1.3.1
Rutilus pigius	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della popolazione di siluro	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni del siluro tramite campagne biennali di contenimento con elettrotronditore della popolazione del siluro e altre specie alloctone. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni.			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	18.000/anno		s	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Rutilus pigius	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	100%	siti in ambienti principali (Oglio) e secondari idonei per la specie	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo la lancia e le sponde del Fiume Oglio			Ente gestore	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	20,000		s	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPS, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	
Rutilus pigius	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di fonti di inquinamento delle acque superficiali	100%	fonti di eventuale scarico	Ente gestore		da avviare	Monitoraggi entro 5 anni a monte dei siti di depurazione e di aziende che producono scarichi, da attuare secondo indicazioni previste da normative regionali			Provincia, ARPA	I monitoraggi vengono effettuati dal personale della Provincia e ARPA	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		no		Regione, fondi privati		
Rutilus pigius	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		Monitoraggio della popolazione presente	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	15,000		s	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPS, CSR, fondi regionali	E.1.3.2	
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della popolazione di siluro	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni del siluro tramite campagne biennali di contenimento con elettrotronditore della popolazione del siluro e altre specie alloctone. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	100%	siti in ambienti principali (Oglio) e secondari idonei per la specie	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo la lancia e le sponde del Fiume Oglio. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPS, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di fonti di inquinamento delle acque superficiali	100%	fonti di eventuale scarico	Ente gestore		da avviare	Monitoraggi entro 5 anni a monte dei siti di depurazione e di aziende che producono scarichi, da attuare secondo indicazioni previste da normative regionali. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Provincia, ARPA	I monitoraggi vengono effettuati dal personale della Provincia e ARPA	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		no		Regione, fondi privati		
Barbus plebejus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		Monitoraggio della popolazione presente	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPS, CSR, fondi regionali	E.1.3.2	
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della popolazione di siluro	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni del siluro tramite campagne biennali di contenimento con elettrotronditore della popolazione del siluro e altre specie alloctone. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	100%	siti in ambienti principali (Oglio) e secondari idonei per la specie	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo la lancia e le sponde del Fiume Oglio. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPS, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di fonti di inquinamento delle acque superficiali	100%	fonti di eventuale scarico	Ente gestore		da avviare	Monitoraggi entro 5 anni a monte dei siti di depurazione e di aziende che producono scarichi, da attuare secondo indicazioni previste da normative regionali. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Provincia, ARPA	I monitoraggi vengono effettuati dal personale della Provincia e ARPA	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		no		Regione, fondi privati		
Chondrostoma toxostoma	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		Monitoraggio della popolazione presente	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPS, CSR, fondi regionali	E.1.3.2	
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della popolazione di siluro	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni del siluro tramite campagne biennali di contenimento con elettrotronditore della popolazione del siluro e altre specie alloctone. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	100%	siti in ambienti principali (Oglio) e secondari idonei per la specie	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo la lancia e le sponde del Fiume Oglio. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPS, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di fonti di inquinamento delle acque superficiali	100%	fonti di eventuale scarico	Ente gestore		da avviare	Monitoraggi entro 5 anni a monte dei siti di depurazione e di aziende che producono scarichi, da attuare secondo indicazioni previste da normative regionali. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Provincia, ARPA	I monitoraggi vengono effettuati dal personale della Provincia e ARPA	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		no		Regione, fondi privati		
Cobitis bilineata	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		Monitoraggio della popolazione presente	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAPS, CSR, fondi regionali	E.1.3.2	
Protoschondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PI02	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Contenimento della popolazione di siluro	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni del siluro tramite campagne biennali di contenimento con elettrotronditore della popolazione del siluro e altre specie alloctone. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Protoschondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	s	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	100%	siti in ambienti principali (Oglio) e secondari idonei per la specie	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo la lancia e le sponde del Fiume Oglio. <b>Vedi misura per Rutilus pigius</b>			Ente gestore	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi	il costo della misura è accorpato ad analogo misura per Rutilus pigius		s	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPS, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (n°, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio di fonti di inquinamento delle acque superficiali	100%	fonti di eventuale scarico	Ente gestore		da avviare	Monitoraggi entro 5 anni a monte dei siti di depurazione e di aziende che producono scarichi, da attuare secondo indicazioni previste da normative regionali. <b>Vedi misura per Rutillus pigus</b>			Provincia, ARPA	I monitoraggi vengono effettuati dal personale della Provincia ARPA	il costo della misura è accorpato ad analoghe misure per Rutillus pigus		no			Regioni, fondi privati	
Protochondrostoma genei	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). <b>Vedi misura per Rutillus genei</b>			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	il costo della misura è accorpato ad analoghe misure per Rutillus genei		sì	1.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali		<b>1.1.3.2</b>
3270 Fiumi con argini melmici con vegetazione del Chenopodium rubri p.p. e Bidens frondosa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	12	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare i possibili impatti futuri delle esotiche invasive e dei cambiamenti climatici (minacce PID2, PID3)			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1.800	-	no			fondi dell'ente	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxus excelsior (Alno-Padion, Alnion Padion, Alnus incanae, Salicetum albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PID2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	8	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	2.000	-	no			fondi dell'ente	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxus excelsior (Alno-Padion, Alnion Padion, Alnus incanae, Salicetum albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	PID2	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglie e contenimento specie esotiche e ripiantumazione di specie autoctone	25	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Tagli selviculturali e sfalci a carico delle specie esotiche invasive (soprattutto Sicyus angulatus e Amorpha fruticosa) e sostituzione con specie autoctone. Misura da attuare entro 5 anni			Ente gestore; ditta esterna incaricata, Vivace forestale	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti. Acquisto da un vivaio specializzato delle piante da mettere a dimora a dimora.	50.000 €/anno	-	sì	1.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali		<b>1.2.6.9</b>

		RISULTATO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				Misure PAF
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (Borse, in corso, da avviare)	Descrizione	Link URL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MC	Fondo di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2014-2027 (a, n)	Codice Categoria PAF	Fondo di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
PD - programma didattico	Attività di educazione ambientale	10	numero di iniziative di educazione ambientale	Ente gestore		da avviare	Attività di educazione ambientale che coinvolgono le scuole (corsi di lezioni in classe o visite guidate, materiale didattico) e realizzazione di interventi per facilitare la fruizione dell'area anche mediante iniziative specifiche rivolte al pubblico. Misura da attuare entro 10 anni	<a href="https://www.ogiliosud.it/edu.php">https://www.ogiliosud.it/edu.php</a>		Ente Gestore, Professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	LIFE, SNA's, fondi regionali		E.1.5.4
RE - regolamentazione	Disposizioni per l'accesso nella ZSC	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 3: 1. La circolazione dei veicoli a motore è vietata al di fuori delle strade pubbliche e di uso pubblico, delle aree a parcheggio, dell'accesso agli edifici ed alle proprietà, della zona ad attrezzature per il pubblico e in genere nelle zone urbane. 2. Il Parco può limitare in tutto o in parte l'accesso (anche a piedi) in determinate zone, per particolari ragioni di tutela ambientale, con particolare riferimento al periodo di nidificazione. Tale disposizione sarà di volta in volta specificata mediante apposito atto che verrà pubblicato con la modalità prevista dalle norme vigenti. 3. Nell'intervallo di tempo tra il 15 aprile e il 31 luglio non è consentito l'accesso a qualunque titolo alle pareti tempo verticali e sub-verticali e l'ingresso a qualunque titolo ed al transito a piedi, in bicicletta o/o a cavallo sulle isole salso, al di fuori di strade e sentieri a normale percorrenza, tranne che per motivazioni di monitoraggio e ricerca scientifica e previa autorizzazione dell'Ente. 4. Lo svolgimento di attività sportive con veicoli a motore su tracciati stradali e su sterrati non è consentito. 5. È previsto un servizio di guida didattica a pagamento; i visitatori che intendono essere accompagnati dalle guide del Parco sono tenuti a prenotarsi in tempo utile per organizzare il servizio. L'ente gestore ha facoltà di sospendere le visite guidate o di precludere ai visitatori determinati settori della riserva per motivi di salvaguardia ambientale o di sicurezza.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
RE - regolamentazione	Tutela della flora	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 11: 1. Sono fatte salve tutte le indicazioni dell'articolo 17 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud e del Piano di settore "Riqualificazione degli ambienti naturali". 2. Per quanto concerne la conservazione e la gestione della flora spontanea si applicano le indicazioni del Piano di gestione. 3. Le specie vegetali protette presenti, sono elencate nell'Allegato I del presente Regolamento, che sarà annualmente aggiornato in base a studi e ricerche di settore, i cui risultati saranno comunicati al Parco perché adottati tutti i provvedimenti necessari. 4. Le specie vegetali protette di cui al comma precedente non devono essere danneggiate, estratte o distrutte. 5. La flora spontanea protetta può essere raccolta esclusivamente per motivi di conservazione e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'Ente Gestore, che specifichi modalità, contenuti e limiti della raccolta. 6. Le "Pianta Monumentali" del sito, che devono essere individuate in apposita cartografia e puntualmente segnalate sul territorio mediante cartello, godono di particolare tutela e potranno essere acquisite dal Parco: possono inoltre essere individuate altre specie arboree, di particolare importanza per la fauna o per gli ecosistemi forestali, che godono anch'esse di particolare tutela. 7. Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare specie, ecotipi e varietà estranei alla flora spontanea dell'area padana. 8. Inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni, definite dall'Art. 2 D. Lgs. 386/2003. 9. I divieti di cui al comma 4 si applicano agli individui completi nonché alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi ecc.. 9. Sono escluse dal divieto di cui al comma 4 e comma 7 le piante oggetto di interesse agronomico e le specie ornamentali nei giardini privati. 10. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si fa riferimento al "Regolamento per la tutela e la gestione della flora e della vegetazione nelle aree protette". Allegato II Specie vegetali protette Salvinia natans Erba pesce Trapa natans Castagna d'acqua Ludwigia palustris Porcchia dei fossi Nymphaea peltata Limnaceo Utricularia vulgaris Erba vesicaria comune Lemanea saccharifera Santarella.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
RE - regolamentazione	Tutela degli Habitat	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 12: 1. Sono fatte salve tutte le indicazioni dell'articolo 16 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud. 2. Per la gestione e la conservazione degli ambienti naturali, si applicano le indicazioni dei piani di gestione. 3. Non è consentito: a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario; b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, arbustiva e arborea salvo specifica deroga rilasciata dal Parco, per comprovati motivi di natura idraulica e idrologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità o per la realizzazione di habitat di interesse comunitario o per il loro sviluppo; c) utilizzare trattori (tipo trattori) per il contenimento della vegetazione arbustiva o arborea. 4. Sono naturalmente fatti salvi i comuni interventi di pulizia e manutenzione di tutti i corpi d'acqua lotici, mediante riduzione della vegetazione spontanea, onde consentire il regolare deflusso delle acque di irrigazione e la navigazione pubblica, nonché le ordinanze culturali dei rimboscimenti, qualora effettuate secondo i criteri previsti dal "Regolamento attuativo del Piano di Indirizzo Forestale delle Province di Mantova e di Cremona". 5. Nelle zone ad ambienti naturali del Sito non è inoltre consentito il pascolo, la transumanza e la stabulazione delle greggi, con l'eccezione di pascolo e stabulazione controllati, programmati ed effettuati nell'ambito di operazioni di controllo delle specie vegetali esotiche e di gestione degli habitat naturali e seminaturali, promosse e concordate con il Parco e sotto il controllo di un tecnico esperto appositamente designato dal Parco stesso. 6. È vietato l'utilizzo di modelli in scala di aerei, barche e autoveicoli, sia con motore a scoppio che elettrico e anche a movimento naturale (vento, piano inclinato, ecc.). 7. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si fa riferimento al "Regolamento per la tutela e la gestione della flora e della vegetazione nelle aree protette".			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
RE - regolamentazione	Tutela del suolo	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 13: 1. Non è consentito: a) utilizzare e spandere sulle superfici agricole e naturali della ZPS fanghi provenienti da depuratori urbani e industriali; b) aprire nuove discariche ad eccezione della discarica per rifiuti o realizzare nuovi impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti e rifiuti ad eccezione degli impianti di compost verde né ampliare quelli esistenti. Tale divieto è esteso ad una fascia di 300 m dal limite estimo del sito; c) aprire nuove cave e ampliare quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e del settore vigenti, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e del settore di riferimento dell'intervento; d) realizzare nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo e fatte salve le norme della Variante IV alla RTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud. 2. I movimenti terra relativi a opere o interventi devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelative e azioni di ripristino.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
RE - regolamentazione	Disposizioni in materia di opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 14: 1. Gli interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale sono finalizzati al recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado. 2. Ai fini del recupero di aree in erosione o/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi anterosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminati, fascinate, gradonate, gabionate ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, pallinature, terre rinforzate ecc.. 3. Qualora siano previste realizzazioni di aree umide si devono seguire le linee guida del Piano di Settore Ambienti Naturali, nel caso invece di riqualificazione di lanche, torbiere o nella realizzazione di "trappole per sedimenti" nei canali, il progetto deve preventivamente essere approvato dal Parco e comunque deve essere inserito nelle azioni/interventi del Piano di Gestione.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
RE - regolamentazione	Disposizioni in materia di attività agricole generali	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 15: Sono fatte salve tutte le indicazioni dell'articolo 20.1 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Sud e ad eventuali regolamenti in materia agricola già cogenti su tutto il territorio del Parco.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
RE - regolamentazione	Disposizioni in materia di sistemazioni agrarie tradizionali	100	Sup % della ZSC	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 16: Non è consentito, salvo autorizzazione del Parco, eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, quali siepi, filari alberzati, bugli, lanche, scarpate fluviali, ecc. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino. Nei casi di comprovata necessità, per esigenze di lavoro aziendale, previa autorizzazione del Parco, è consentito realizzare piccoli spostamenti ad aperture di viali.			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
RE - regolamentazione	Linee guida di Gestione forestale	100	Sup % degli habitat forestali	Ente Gestore	si		Regolamento Unico, Articolo 3 DGR 4429/2015, Art. 18: 1. Nel presente articolo vengono fornite linee guida rivolte in particolare agli enti forestali che devono predisporre e approvare piani di indirizzo forestale o piani di assessment forestale, i quali devono recepire le seguenti raccomandazioni, proponendo alla Giunta regionale di concedere deroghe alle "norme Forestali Regionali" ai sensi dell'art. 50 comma 6 della l. r. 31/2008. 2. Gli interventi selvicolturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche, a minimo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali: quantificazione della fauna selvatica. 3. È opportuno che i piani forestali limitino le attività selvicolturali nel periodo dal 1° aprile al 14 ottobre ai soli interventi indispensabili. 4. È opportuno che i piani forestali vetino la combustione all'aperto dei residui di lavorazione. 5. Nei boschi soggetti ad utilizzazione è opportuno che i piani forestali prevedano di: a) mantenere un elevato numero di alberi da destinare ad invecchiamento a tempo indefinito fino a 10 esemplari per ettaro di bosco; b) lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o morenti; fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti e quelli di lotta fitosanitaria obbligatoria; c) rilasciare gli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna e fari riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità. 6. È necessario che i piani forestali prevedano forme di tutela delle specie sporadiche, favorendo la reintroduzione delle specie scomparse localmente. 7. È necessario che i piani forestali prevedano il divieto di imboscimento delle radure e degli interstizi di piccole dimensioni, fino a 10.000 m <sup>2</sup> , per le fustate, e a 5000 m <sup>2</sup> , per i cedui semplici o composti. 8. È opportuno che le aree boscate siano considerate dal PIF come "boschi non trasformabili" o "boschi soggetti a sole trasformazioni di tipo speciale".			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				